



Report Audizione del Corso di Studio

Lingua e cultura italiana per stranieri (MCS – LM 14)
(Dipartimento di: Studi Letterari, Linguistici e Comparati)

15 dicembre 2023

1. Premessa

L'audizione del Corso di Studio in Lingua e cultura italiana per stranieri (MCS – LM 14) ha avuto luogo in modalità mista, il giorno 15 dicembre 2023 dalle ore 9,15 alle ore 10,15. Hanno partecipato: la prof.ssa Laudando, Direttrice del Dipartimento Studi Letterari, Linguistici e Comparati, la prof.ssa Del Villano delegata del Dipartimento alla didattica, la prof.ssa Piro Coordinatrice del Corso di Studio, i componenti del Gruppo AQ prof.ssa Fabrizi, dott.ssa Amabile, inoltre la rappresentante degli studenti dott.ssa G. Izzo.

Il Coordinatore introduce l'incontro comunicando che l'audizione viene condotta sulla base delle nuove Linee Guida AVA3 e che si soffermerà nello specifico sull'esame dei punti di attenzione richiamati dall'ambito di valutazione D.CdS, che sostituisce il precedente requisito R3 dedicato alla Qualità dei Corsi di studio in AVA 2, e sui documenti indicati nel report di autovalutazione inviato dal CdS preliminarmente all'incontro. L'audizione viene condotta da parte della prof.ssa Claudia Händl del Nucleo di Valutazione, a partire dall'esame del report di autovalutazione inviato dal CdS e dei documenti dallo stesso richiamati.

2. Analisi di contesto

Il corso di studio in Lingua e cultura italiana per stranieri (MCS – LM 14) afferisce al Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati. Per quanto concerne l'analisi del CdS sulla base del set minimo di indicatori selezionati da ANVUR (dati disponibili al 30/09/2023) si evince quanto segue:

- iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso): il valore risulta più elevato rispetto ai corrispondenti valori medi a livello di area geografica e area nazionale, con trend crescente.
- iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire): il valore risulta inferiore rispetto al valore medio a livello di area geografica e a livello nazionale; si evidenzia un calo di 8 punti rispetto all'anno precedente.
- iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio): il valore risulta inferiore rispetto ai corrispondenti valori medi a livello di area geografica e area nazionale e conferma, con 88,9%, il valore dell'anno precedente.
- iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno): il valore risulta decisamente inferiore rispetto ai corrispondenti valori medi a livello di area geografica e area nazionale; si evidenzia un calo di 14 punti rispetto all'anno precedente.
- iC17 (Percentuale di immatricolati (che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio): il valore risulta inferiore rispetto ai corrispondenti valori medi a livello di area geografica e area nazionale; si evidenzia un calo di 14 punti rispetto all'anno precedente.
- iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso): il valore risulta essenzialmente in linea rispetto al valore medio a livello di area geografica e a livello nazionale; si

evidenza, comunque, un incremento rispetto all'anno precedente ed è da verificare se il trend verrà consolidato nel prossimo anno.

- iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata): il valore risulta essenzialmente in linea rispetto al valore medio a livello di area geografica e a livello nazionale; si rileva una percentuale costante negli ultimi tre anni.
- iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)): il valore risulta inferiore rispetto al corrispondente valore medio a livello di area geografica e a livello nazionale, in calo rispetto all'anno precedente.
- iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)): il valore risulta minore rispetto al corrispondente valore medio a livello di area geografica e a livello nazionale, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Nel complesso:

- a) per quanto concerne la regolarità delle carriere degli studenti (iC02, iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC22), si evidenzia un quadro sostanzialmente buono solo per gli indicatori iC02 e iC22. In particolare l'indicatore iC16BIS, non commentato nell'ultima SMA, presenta forti criticità e richiede adeguati approfondimenti da parte del CdS.
- b) per quanto concerne la docenza del CdS (iC19, iC27, iC28), il quadro va analizzato in rapporto all'andamento delle iscrizioni (indicatori iC0), che sono risultate in decremento nell'ultimo anno rispetto all'anno precedente.

In generale sono da monitorare con attenzione tutti gli indicatori relativi all'internazionalizzazione e all'avanzamento in carriera, in particolare quelli con valori che si scostano significativamente dai valori dell'area geografica e nazionale. Nel commento agli indicatori sarebbe utile indicare già **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO** con i relativi attributi degli obiettivi.

3. Punti di forza e aree di miglioramento del CdS

Punti di forza e aree di miglioramento emerse dall'analisi documentale e durante l'audizione possono essere riassunte come segue.

Punti di forza

- La progettazione del CdS è stata avviata sulla base dei profili culturali e professionali da formare;
- Si riscontra una buona integrazione delle attività di orientamento e tutorato del servizio di Ateneo attraverso colloqui con docenti e tutor del CdS;
- In generale emerge una buona soddisfazione degli studenti e laureati (in particolare dai dati AlmaLaurea 2023 - profilo laureati 2022: ad es. il 92,9 % dei laureati dichiara di iscriversi di nuovo nel corso);
- Un ulteriore punto di forza è l'utilità della laurea per il lavoro come attestato dall'indagine AlmaLaurea: il 71,4% dei laureati che lavorano dichiara l'efficacia della laurea nel lavoro svolto.

Aree da migliorare:

- Il report di autovalutazione ha carattere sostanzialmente descrittivo piuttosto che valutativo;
- La consultazione con le PI esterne si basa ancora su un numero limitato di soggetti; non si riscontrano incontri recenti (l'ultima consultazione con 2 PI, in modalità telematica, risale al 1° aprile 2022); non sono stati considerati i cicli successivi al CdS appartenenti all'Ateneo;
- Si riscontra un calo significativo dei questionari studenti compilati nell'ambito della rilevazione OPIS;
- Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione della didattica evidenziano alcune criticità e quindi la necessità di opportuni interventi correttivi;
- La regolarità delle carriere è un problema che persiste da tempo e questo di fronte ad un'analisi dei relativi indicatori nella SMA poco approfondita;

- Il CdS deve assicurarsi che la descrizione delle modalità di verifica del profitto nelle schede degli insegnamenti sia adeguata e non indichi solo che si tratta di prova orale/scritta.
- La presentazione delle informazioni nella sezione AQ sul sito è migliorabile (non si trovano riferimenti all'analisi dei risultati dell'ultima indagine presso gli studenti negli organi collegiali; la presa in carica della relazione della CPDS risulta in un verbale del gruppo AQ (nov 2023) ma non c'è evidenza di una discussione in CCS, non ci sono i dati sui laureati del 2022 pubblicati da AlmaLaurea nella primavera del 2023).
- Il CdS è nato con l'intento di rispondere ad una vasta domanda di formazione nell'insegnamento della lingua e della cultura italiana proveniente sia da studenti stranieri che italiani. Negli ultimi due anni il CdS ha avviato un percorso di attento ascolto dei bisogni degli studenti e del territorio intensificando le attività di consultazione con le parti interessate attivandosi anche nella ricerca di nuovi portatori di interesse che potessero aiutare nella formazione di profili professionali più attinenti alle richieste provenienti sia dall'Italia che dall'estero.

4. Altri elementi emersi nei colloqui durante l'audizione

In relazione al progetto formativo il CdS dichiara che il Corso di laurea magistrale in Lingua e cultura italiana è nato con l'intento di rispondere ad una vasta domanda di formazione nell'insegnamento della lingua e della cultura italiana proveniente sia da studenti stranieri che italiani. Riferisce che, a seguito della recente riprogettazione del CdS, sono stati aggiunti alcuni nuovi insegnamenti per le attività formative "affini ed integrative" e "a scelta", come Pedagogia e Management culturale. Dalla discussione emerge inoltre che nell'ultimo periodo si è verificato un cambiamento di interessi da parte degli studenti che hanno espresso l'esigenza di approfondire lo studio della lingua latina in luogo di una lingua straniera, in quanto giudicata più consona alle proprie esigenze poiché molti studenti non alcuna conoscenza pregressa della stessa. Il CdS si è di conseguenza attivato per far fronte a tale richiesta con l'avvio di appositi laboratori a partire dall'anno 2023-2024. Il CdS dichiara che è assicurata adeguata visibilità al progetto formativo tramite le pagine web dell'Ateneo ove appositi link indirizzano verso le pagine web dedicate.

In relazione alla consultazione con le Parti interessate, il CdS riferisce di aver avviato un percorso di attento ascolto dei bisogni del territorio intensificando le attività di consultazione con le parti interessate attivandosi anche nella ricerca di nuovi portatori di interesse che potessero aiutare nella formazione di profili professionali più attinenti alle richieste provenienti sia dall'Italia che dall'estero. Il NdV evidenzia che consultazione con gli interlocutori esterni si basa ancora su un numero limitato di soggetti, che non si riscontrano incontri recenti (l'ultima consultazione con 2 PI, in modalità telematica, risale al 1° aprile 2022) e che non sono stati considerati i cicli successivi al CdS appartenenti all'Ateneo. Il NdV ritiene opportuno allargare ulteriormente la consultazione con le Parti interessate che sembra concentrata prevalentemente verso un'utenza estera e di indirizzare la scelta degli interlocutori, anche al fine di un potenziamento del valore pubblico, più verso il territorio locale. Il CdS al riguardo riferisce di aver sollecitato un impegno in tal senso da parte di tutti i docenti afferenti allo stesso per individuare nuovi portatori di interesse, è stata attivata per es. una convenzione con un'associazione del quartiere Sanità che aspirerebbe tra l'altro a diventare parte sociale dell'Ateneo, sono stati avviati contatti con l'Accademia di Lingua Italiana di Napoli e Salerno che organizza corsi per stranieri e con alcune ONG attraverso le quali è possibile stimolare l'interesse degli studenti verso la comprensione del tessuto sociale circostante.

In relazione alle modalità di comunicazione con l'esterno, il CdS riferisce delle recenti attività tramite i social media. Il NdV apprezza l'attenzione riposta nell'utilizzo di questi canali, anche se ancora in modo sperimentale, per promuovere l'immagine del Corso verso l'esterno e far fronte così anche al calo di attrazione manifestatosi da parte degli studenti nell'ultimo periodo; si segnala tuttavia la necessità di individuare ulteriori e più incisive azioni di intervento come anche l'esigenza di potenziare le forme di collaborazione con il territorio circostante.

In relazione al problema del rallentamento delle carriere degli studenti, il CdS ha individuato due cause principali: 1) la percentuale di studenti lavoratori iscritti al corso; 2) La quantità di nuove discipline che gli

studenti devono affrontare nel nuovo percorso, situazione dovuta alla mancanza in Ateneo di un CdS di primo livello in Lettere che meglio degli altri CdS triennale dell'Ateneo potrebbe preparare gli studenti alla laurea magistrale LM 14 che abilita all'accesso alla classe di concorso A023.

In relazione al problema dell'internazionalizzazione della didattica, il CdS indica come principale causa le difficoltà economiche incontrate dagli studenti per lo svolgimento di periodi di studio all'estero.

In relazione alle schede degli insegnamenti, il NdV evidenzia che da un controllo a campione effettuato emerge una buona coerenza degli obiettivi formativi con quelli del CdS che risultano chiaramente illustrati. Risulta ancora migliorabile la descrizione delle modalità di verifica del profitto per alcuni insegnamenti. Il NdV raccomanda anno per anno uno scrupoloso controllo di tutte le schede per assicurare la completezza delle informazioni in tutte le sezioni.

5. Raccomandazioni finali

A conclusione dell'audizione, il NdV:

- a) **raccomanda** di monitorare con attenzione i dati relativi all'internazionalizzazione e all'avanzamento di carriera, in particolare dove si evidenziano particolari scostamenti rispetto ai valori dell'area geografica e nazionale e si consiglia di esplicitare nel commento agli indicatori gli obiettivi e le azioni di miglioramento previste;
- b) **raccomanda** di formalizzare la presa in carico delle considerazioni riportate nelle varie relazioni di valutazione (la relazione della CPDs, la relazione del NdV);
- c) **ribadisce** ancora una volta, come linea di condotta generale, la necessità di definire sempre chiari obiettivi misurabili per le varie azioni correttive e di miglioramento, con indicazione dei relativi attributi (responsabilità, tempistica, modalità di monitoraggio) anche nel contesto del riesame ciclico;
- d) **raccomanda** il monitoraggio continuo dei processi e delle attività del CdS, in particolare per quanto concerne la verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento proposte e intraprese;
- e) **raccomanda** di sviluppare maggiormente la capacità di autovalutazione, che costituisce uno dei punti di maggiore importanza nel modello AVA3, affrontando con maggior spirito critico i vari punti di attenzione del modello.

*Il Coordinatore
prof. Antonio Lopes
F.TO Lopes*